

## **Estratto Verbale di riunione di Consiglio di Amministrazione n. 06-2025 – 12 maggio 2025**

L'anno duemilaventicinque il giorno 12 del mese di maggio, alle ore 11.00, presso la sede legale di Piazzale Duca d'Aosta, 28, in Pordenone, si è riunito il Consiglio di Amministrazione di HydroGEA spa a seguito di convocazione diramata secondo le modalità statutarie a tutti gli Amministratori e i Sindaci, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

**OMISSIS**

3. Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

**OMISSIS**

Sono presenti:

- Fabio Santin – Presidente
- Luigi Vazzoler – Vice Presidente
- Alessandra Fabris – Consigliere di amministrazione

E' altresì presente:

- Dott. Gianluigi Degan – componente effettivo del Collegio sindacale

Partecipa inoltre alla riunione il dott. Renato Villalta, Direttore Generale.

Assenti giustificati la dott.ssa Patrizia Piccin, componente effettivo del Collegio sindacale e il dott. Davide Scaglia, Presidente del Collegio sindacale.

Assume la Presidenza, a termini di Statuto, il Presidente Fabio Santin che chiama a fungere da segretario verbalizzante la dipendente di HydroGEA spa, Leila Fabbro.

Il Presidente, accertata la regolarità della convocazione e la presenza della totalità dei componenti dell'Organo amministrativo, dichiara la seduta validamente costituita per discutere e deliberare l'ordine del giorno di cui alla convocazione del 07 maggio 2025 e successiva integrazione del 09 maggio 2025.

**OMISSIS**

### **Argomento n. 3 all'o.d.g.: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);**

**Premesso che:**

- la l. n. 190/2012 prevede che in ciascun Ente l'organo di indirizzo individui, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito "RPCT"), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività (cfr. art. 1, comma 7, come riformulato dal D.Lgs. n. 97/2016);
- la Determinazione A.N.AC. n. 1134/2017 e le Delibere A.N.AC. n. 840/2018 e 1064/2019 (P.N.A. 2019-2021), così come, da ultimo, l'Allegato 3 al P.N.A. 2022 (Delibera A.N.AC. n. 7/2023) confermano tale obbligo di nomina anche in relazione alle "società a controllo pubblico";
- nella richiamata Determinazione, l'Autorità precisa che "nelle sole ipotesi in cui la società sia priva

di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione. In questo caso, il Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza, l'amministratore sono tenuti ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato”;

considerato che:

- in attuazione di quanto sopra richiamato, con delibera del 20 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione, in base alla previsione derogatoria prevista dalla Determinazione A.N.AC. n. 1134/2017 e in linea con il parere di A.N.AC. n. 15881 del 31.01.2024, ha nominato RPCT della Società l'ing. Elena Lenarduzzi;
- l'ing. Elena Lenarduzzi, ha concluso il suo mandato quale componente del Consiglio di Amministrazione di HydroGEA spa a seguito della nomina del nuovo organo amministrativo da parte dell'Assemblea dei Soci di HydroGEA del 11.04.2025, pertanto, si rende necessario provvedere alla individuazione di una nuova figura cui conferire l'incarico di RPCT;

**tenuto conto:**

- dei requisiti imprescindibili ai fini del conferimento dell'incarico di RPCT, come declinati dalla l. n.190/2012 e della prassi recata dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), segnatamente dalla Determinazione A.N.AC. n. 1134/2017 e dall'Allegato 3 al P.N.A. 2022 (“RPCT e struttura di supporto”);
- dell'organizzazione, dell'organico e dell'operatività che caratterizza la Società;

**preso atto che:**

a) Ai sensi della l. n. 190/2012, il RPCT svolge le seguenti funzioni:

- ✓ predisporre e proporre al Consiglio di Amministrazione il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) (art. 1, comma 7, l. n. 190/2012), redatto tenuto conto delle misure assunte agli effetti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al d.lgs. n. 231/2001;
- ✓ segnala al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza, nonché Organismo Indipendente di Valutazione, le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica al soggetto competente all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7, l. n. 190/2012);
- ✓ definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 7, l. n. 190/2012);
- ✓ individua il personale da inserire nei programmi di formazione in materia di anticorruzione e

trasparenza (art. 1, comma 10, l. n. 190/2012);

- ✓ verifica l'efficace attuazione del PTPCT e della sua idoneità, nonché propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della Società (art. 1, comma 9, l. n. 190/2012);
- ✓ verifica, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione e con il personale competente, nei limiti sia concretamente possibile programmare la misura, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 9, l. n. 190/2012) o, comunque, l'operatività di misure alternative;
- ✓ vigila sul funzionamento e sull'osservanza del PTPCT (art. 1, comma 12, lett. b), l. n. 190/2012);
- ✓ comunica ai Responsabili della Società le misure di prevenzione da adottare e le relative modalità (art. 1, comma 14, l. n. 190/2012);
- ✓ redige una relazione annuale, entro il 15 dicembre di ogni anno (o, comunque, entro il diverso termine indicato dall'A.N.AC.), recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web della Società (art. 1, comma 14, l. n. 190/2012);
- ✓ riferisce all'organo di governo sull'attività svolta, ogni volta in cui ne sia fatta richiesta (art. 1, comma 14, l. n. 190/2012);
- ✓ riceve e gestisce le segnalazioni whistleblowing secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 24/2023. Ai sensi del d.lgs. 39/2013, in tema di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi e cariche, il RPCT svolge le seguenti funzioni:
  - ✓ cura, anche attraverso le disposizioni del PTPCT, che nella Società, siano rispettate le disposizioni del Decreto sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi (art. 15, d.lgs. n. 39/2013);
  - ✓ contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 (art. 15, d.lgs. n. 39/2013);
  - ✓ segnala i casi di possibili violazioni delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 all'A.N.AC., all'A.G.C.M. ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla l. n. 215/2004, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, d.lgs. n. 39/2013).
- Ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, in tema di trasparenza amministrativa, il RPCT svolge le seguenti funzioni:
  - ✓ svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ("Società Trasparente"), assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43, comma 1, d.lgs. n. 33/2013);
  - ✓ segnala al Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza, nonché Organismo Indipendente di Valutazione, all'A.N.AC. e, nei casi più gravi, all'organo disciplinare i casi di

mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, d.lgs. n. 33/2013);

- ✓ riceve e gestisce le istanze di accesso civico "semplice" (art. 5, comma 1, d.lgs. n. 33/2013);
- ✓ chiede al soggetto all'uopo individuato competente della Società le informazioni sull'esito delle istanze di accesso civico "generalizzato" (art. 5, comma 2, d.lgs. n. 33/2013);
- ✓ controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico "generalizzato" (art. 43, d.lgs. n. 33/2013).
- ✓ si pronuncia sulle istanze di riesame a fronte del provvedimento emesso dalla Società di diniego, totale o parziale, di accesso civico "generalizzato" ovvero in caso di mancato riscontro alle istanze di tal fatta (art. 5, comma 7, d.lgs. n. 33/2013).

b) Requisiti di indipendenza e poteri del RPCT:

Il RPCT è indipendente ed autonomo, riferendo al Consiglio di Amministrazione della Società in merito all'attività svolta. Il RPCT, al fine di salvaguardarne l'indipendenza, non ha alcuna autorità decisionale e/o responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e/o monitoraggio, né è gerarchicamente subordinato ai responsabili di tali aree ovvero ad altri Organi di controllo interno della Società. In relazione alle funzioni di cui alla precedente punto, al RPCT sono attribuiti i seguenti poteri:

- ✓ in caso di segnalazioni o, comunque, nel caso in cui abbia notizia di presunti fatti illeciti che coinvolgano la Società, e nei limiti di quanto precisato dalla citata Delibera A.N.AC. n. 840/2018, chiedere delucidazioni scritte o verbali a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare, anche solo potenzialmente, fatti di corruzione e illegalità;
- ✓ chiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato atti ovvero posto in essere attività, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze - di fatto e di diritto - che hanno condotto alla scelta assunta;
- ✓ effettuare, anche con l'ausilio di eventuali organi di vigilanza costituiti ad hoc dalla Società, controlli mediante ispezioni e verifiche a campione presso le strutture maggiormente esposte al rischio, per valutare la corretta attuazione delle misure di prevenzione;
- ✓ prevedere, sulla base delle risultanze ottenute in fase di prima applicazione del PTPCT, l'introduzione di meccanismi di monitoraggio in relazione ad eventuali (ed anche solo potenziali) ipotesi di conflitto di interessi, anche mediante la formulazione di proposta di adozione di specifica procedura in tal senso;
- ✓ valutare le eventuali segnalazioni/reclami anonimi e non anonimi provenienti da interlocutori istituzionali, da singoli portatori di interessi ovvero da cittadini che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio corruttivo o una carenza in termini di trasparenza amministrativa ex d.lgs. n. 33/2013;
- ✓ ogni altri potere espressamente conferito dalla legge al RPCT.

c) Remunerazione del RPCT

Al RPCT non viene assegnato alcun compenso aggiuntivo, fatta salva la possibilità di riconoscere un'eventuale retribuzione di risultato, laddove sia configurabile conformemente a quanto previsto dal P.N.A., rapportata al raggiungimento di precisi obiettivi di performance.

d) Tutele del RPCT

Il RPCT deve poter svolgere i compiti affidatigli in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni. A tal fine la Società adotta le seguenti misure ritenute necessarie per garantire tali condizioni: a. la nomina del RPCT ha una durata non inferiore a 3 anni (fatto salvo l'esito positivo del progetto di fusione per incorporazione in corso, nel qual caso il ruolo di RPCT andrà a confluire in un'unica figura); b. l'incarico è prorogabile una sola volta; c. il RPCT può essere revocato solo per giusta causa; d. resta fermo l'obbligo di rotazione e la conseguente revoca dell'incarico nel caso in cui, nei confronti del RPCT, siano stati avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva secondo quanto previsto dal P.N.A.; e. nei casi di cui alle precedenti lett. c. e d., così come in caso di risoluzione del contratto di lavoro del nominato RPCT, si applica la disciplina di cui all'art. 15 del d.lgs. 39/2013, che dispone la comunicazione all'A.N.AC. della revoca affinché questa possa formulare una richiesta di riesame prima che la risoluzione divenga efficace; f) inoltre, in ottemperanza al disposto dell'art. 1, co. 7, della l. n. 190/2012, così come modificata dal d. lgs. n. 97/16, eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del RPCT per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, devono essere tempestivamente segnalate all'A.N.AC., che può chiedere informazioni ed agire ai sensi del citato art. 15, anche alla luce della specifica disciplina contenuta nel "Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione" adottato dal Consiglio dell'Autorità in data 18 luglio 2018; g) in caso di temporanea e imprevista assenza del RPCT occorre provvedere alla designazione di un sostituto.

f) Responsabilità

Nei limiti di concreta applicabilità verso le "società a controllo pubblico", il RPCT risponde delle responsabilità previste dalla vigente legislazione, in particolare come disciplinate dalla l. n. 190/2012 e collegata normativa e prassi d'attuazione. Si applicano, in ogni caso, le previsioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al CCNL di riferimento per la Società.

g) Modifiche al presente Atto di nomina

Eventuali modifiche al presente Atto di nomina possono essere apportate unicamente a mezzo di delibere validamente adottate dal competente Organo di governo.

**Preso altresì atto che**

Lo svolgimento delle attività di impulso e coordinamento affidate ex lege al RPCT implica, anzitutto, che tutte le strutture della Società attuino - correttamente e sollecitamente - le indicazioni diramate dal medesimo RPCT. L'attività del RPCT deve essere supportata ed affiancata dal Consiglio di

Amministrazione, dai Responsabili e da tutti i dipendenti, i quali sono obbligati, a pena di sanzione disciplinare, a garantire la massima collaborazione e, comunque, i flussi informativi disciplinati dal PTPCT. Al fine di garantire verso il RPCT un adeguato e continuo supporto formativo, la Società assicura verso il medesimo RPCT percorsi di formazione mirata e specialistica, di taglio teorico (aggiornamento sulla normativa e la prassi di riferimento) e tecnico-operativo (metodologie per l'implementazione dei modelli di gestione del rischio). La Società assicura altresì al RPCT le risorse - materiali, ivi compresa la previsione di un adeguato budget, nonché umane, di ausilio trasversale al suo operato - e richiama tutto il personale a prestare il fattivo contributo nell'ambito dell'aggiornamento annuale del PTPCT, della cura degli obblighi di pubblicazione, della gestione delle istanze di accesso civico e del monitoraggio sulla corretta e concreta attuazione delle misure introdotte dal Piano medesimo.

**Rilevato che:**

- nell'attuale organico della Società non si ravvedono dirigenti operanti in aree "non a rischio" agli effetti della Determinazione A.N.AC. n. 1134/2017 e, dunque, nelle condizioni di poter assolvere l'incarico;

A seguito di un'approfondita analisi del contesto interno, delle qualifiche e delle prerogative facenti capo ad ogni singola unità operativa, la Società ha individuato, nella persona del Dott. Enrico Artini, la figura in grado di assolvere a tale compito in quanto;

- o risulta avere adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione;
- o appare dotato della necessaria autonomia valutativa;
- o risulta inquadrato in settore non considerato tra i più esposti a rischio corruttivo;
- o garantisce idonea conoscenza della materia dell'organizzazione e della prevenzione della corruzione;
- o ha dato nel tempo dimostrazione di un comportamento integerrimo;

Il Consiglio, prendendo atto di quanto esposto dal Presidente, unanime

**DELIBERA**

- di nominare il dott. Enrico Artini, nato il \_\_\_\_\_ C.F.: \_\_\_\_\_, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di HydroGEA S.p.a., con decorrenza dal 12 maggio 2025, per una durata massima di 3 anni, ovvero fino al completamento dell'operazione di fusione per incorporazione di HydroGEA spa in CAFC spa;
- di dare mandato al Direttore Generale per quanto si renda necessario ai fini di cui sopra, ivi inclusa l'attribuzione al dott. Enrico Artini dei mezzi - risorse umane e di budget - e del supporto, anche formativo, necessari per l'espletamento dei compiti attribuiti;
- di dare comunicazione di tale delibera all'A.N.AC., mediante accreditamento nella corrispondente Piattaforma, nonché, attraverso i consueti canali di comunicazione aziendale,

a tutto il personale della Società, invitando quest'ultimo a garantire la necessaria collaborazione attiva al RPCT nello svolgimento dei propri compiti;

- di dare atto che, per tutto quanto non espressamente richiamato in premessa, si applica la normativa vigente.

### **OMISSIS**

Non essendoci altri interventi il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.35.

IL PRESIDENTE

f.to Fabio Santin

IL SEGRETARIO

f.to Leila Fabbro

